

EMILE SAGERET, *Essai de philosophie synthétique*, vol. di pag. 300, Alcan', Paris, 1928.

In questo libro l'A. cerca di illustrare i punti di contatto tra le scienze sperimentali e le scienze speculative. A questo scopo egli analizza in modo particolare l'idea di essere concreto, così da rilevarlo non già nella sua staticità — come si fa ben spesso — ma nella sua dinamicità, come essere motore e come essere mosso. Sotto questo duplice aspetto, di azione e passione, muovere ed esser mosso, è compresa, secondo le gradazioni e la prevalenza rispettiva dell'uno e dell'altro aspetto, tutta la gerarchia degli esseri. Da questo punto di vista vien data la soluzione di un gran numero di problemi filosofici.

Il tentativo è assai originale, benchè, come appare, non intenda che illustrare una volta di più la fecondità de' principi della filosofia tradizionale e la loro forza di adattamento ai più svariati problemi:

Contiamo di riparlare.

G. B.

ALEXANDER SPETZ, *Summarium philosophiae christianae in usum cursus philosophici unius anni necnon plurium annorum, ad modum repetitori*, vol. di pag. VIII-371, Marietti, Torino, 1928.

Questo manuale è stato composto nell'intento di soddisfare alle esigenze dei Seminari di certe regioni, dove il corso filosofico non possa durare più che un anno. Ciononostante esso, constando di tutte le parti in cui tradizionalmente si dividono i manuali di filosofia, dà un quadro completo del sistema scolastico. — In Logica lascia da parte le teorie meno importanti, come quella dei modi del sillogismo ecc. Si insiste invece molto sulla Criteriologia, intesa come disciplina fondamentale: l'autore mostra che gli errori criteriologici sono la radice di tutti gli altri. —

L'Ontologia è più breve, perchè molti argomenti usuali vi sono omessi. In Cosmologia sono cautamente proposte le questioni agitate dalle varie parti. Ammettendo come probabile la distinzione reale tra materia e forma l'A. cerca conciliare la dottrina tradizionale con la scienza naturale moderna. Ampia è la trattazione dedicata alla Psicologia estendendosi anche alla vita delle piante e dei bruti. Anche qui l'A. difende sentenze moderate.

In Teodicea si astiene prudentemente dalle controversie non essenziali, riassumendole brevemente negli scolii. — L'Etica al contrario è più diffusa, ed illustra questioni, oggi sommamente vitali, intorno alla famiglia, allo stato, ecc. — Nel proporre gli argomenti non è osservata strettamente la forma scolastica, e tuttavia la spiegazione è chiara. Delle obiezioni solo le più serie sono prese in esame e brevemente risolte. Lo stile è sempre chiaro, semplice e tuttavia conciso. Anche la disposizione tipografica aumenta la perspicuità del testo ed il suo pregio, quindi, come manuale scolastico

G. B.